nota ha dettato le linea-guida affinché San Giovanni torni ad avere quella sanità da sempre voluta e ne-

tro beata, del quale si dice-
stero della Salute prenda atto del fallimento che sta producendo». Da qui la proposta

la consapevolezza che nell'attardarsi in sterili contrapposizioni non giova alla ri-

Antonio Candalise. Capogruppo del Pd in Consiglio comunale

ria dell'Ospedale. I
per Nicoletti, San
in Fiore deve «otter

Bisignano

I grillini organizzano cinque tavoli tematici

BISIGNANO

Alla preparazione dei cittadini che intendono candidarsi alle prossime elezioni amministrative a Bisignano partecipa, insieme ai partiti ed ai vari movimenti ed associazioni che si sono già fatti conoscere manifestando le prime idee e le prime linee programmatiche, il gruppo dei pentastellati che si avvalgono di una piattaforma informatica denominata Meetup Bisignano "Cittadini in Movimento".

A tale scopo, sono stati organizzati ben cinque tavoli tematici: Urbano, Lavoro, Welfare, Ambiente&Agricoltura, Cultura&Turismo.

Nei tavoli tematici che si svolgono in contrada Foresta, i cittadini avranno spazio per affrontare piccoli e grandi problemi che la comunità vive e per avanzare delle proposte. Secondo i cinquestelle questi spazi non esistono e le decisioni più importanti vengono delegati ad altri. **(mar.gui.)**

Bisignano

Il Megafono: rivitalizzate il borgo antico

BISIGNANO

L'Associazione non profit "Il Megafono" ha presentato formale richiesta al sindaco di Bisignano perché, con delibera di Giunta, aderisca alla proposta di legge per i centri storici. Nel comunicato quelli de "Il Megafono" affermano che «il centro storico di Bisignano, come altri in Calabria, risulta devitalizzato e a volte abbandonato, il patrimonio storico che custodisce è scarsamente tutelato ed è collocato in una zona ad elevato rischio sismico».

Nello stesso comunicato quelli dell'associazione informano che il gruppo di lavoro denominato "Prima che tutto crolli" ha elaborato e presentato un disegno di legge di iniziativa popolare al quale hanno aderito 25 comuni calabresi. È per questo che l'Associazione si è preoccupato di invitare l'Amministrazione comunale a deliberare, nel prossimo Consiglio, la propria adesione alla proposta. **(mar.gui.)**

Il Comune di Acri. L'Ente replica alle polemiche sorte sulla carenza idrica che sta interessando numerosi quartieri cittadin

L'amministrazione municipale di Acri spiega le ragioni dei disagi

Precipitazioni scarse e gelo Ecco i motivi della crisi idrica

Numerosi i quartieri rimasti a secco nelle ultime settimane

Rosanna Caravetta
ACRI

Sulla crisi idrica, che da qualche mese sta interessando gran parte del territorio, ieri è intervenuta, per fare chiarezza, l'amministrazione comunale.

«Il problema - si legge in una nota - è riconducibile ad una crisi idrica regionale conseguente, come più volte spiegato, alle poche o nulle precipitazioni ed alle ultime gelate. La chiusura dei serbatoi, in determinate ore della giornata, si rende necessaria per un comportamento tecnico preventivo corretto, nel momento in cui nel serbatoio il livello d'acqua scende drasticamente. Quelle che alimentano i serbatoi – hanno aggiunto gli amministratori – sono acque di sorgenti o di pozzi, e considerando che dal 2012 non vi sono abbondanti precipitazioni, le sorgenti stesse hanno fatto registrare un calo di circa il 50%. Basti pensare che Bocca di Latte, da 25 litri al secondo ne eroga 10, la cosiddetta Quinta Finestra da 42 litri al secondo scesa a 22.

Se l'acqua è gelata e le precipitazioni scarseggiano, anche le sorgenti saranno di portata ridotta come si sta verificando in queste ultime settimane». Riguardo poi ad alcune criticità verificatesi nei giorni scorsi da palazzo Gencarelli h
cisato: «A Pagania V
po non si è potuto pr
la riparazione della
causa delle bassissi
rature che hanno im
tervento degli opera

Lo scorso 5 genna
a causa di un calo c
sulla linea Enel, le p
servono l'impianto c
lo, si sono bloccate.
le, nel tardo pomeri
condizioni meteo pr
provveduto tempes
a riparare l'inconven
dicembre gli operai
sono intervenuti pu
guasti verificatisi
Serra di Buda e La M

Focus

● Non migliora la situazione idrica a causa del freddo e della neve. A tal proposito dal Municipio hanno fatto sapere che, a causa del congelamento di tubi e contatori nelle proprietà private, il settore Protezione Civile del Comune, «al quale va tutto il nostro ringraziamento, sta garantendo il proprio operato e supporto 24 ore su 24. Si dovrebbe evitare, dunque, la strumentalizzazione del problema».

Appello del circolo di Rogliano

"Rostema" insiste sul Comune unico

«Il fallimento di altre unioni non può rappresentare un alibi»

ROGLIANO

«Il fallimento delle unioni intercomunali a sud di Cosenza non può rappresentare un alibi per lo status quo». È quanto rileva, in una nota, il circolo "Rostema" in rapporto alla sua proposta dell'istituzione di un Comune unico nell'area sud cosentina. «Sì, lo sfascio, finanche rovinoso, delle unioni ha screditato ogni prospettiva di fusione tra municipi. È successo a Castrolibero con le due Marano, ma è accaduto anche a Rogliano, a Figline, un po' dappertutto. Tuttavia, i flop a ripetizione che ci sono stati, non possono condizionare opzioni che, se portate avanti con la dovuta avvedutezza, possono rappresentare concreti motivi di sviluppo e di crescita».

"Rostema" richiama «l'esempio degli esempi di Lamezia Terme che, agli inizi degli anni '60, associando Nicastro, Sambiase, Sant'Eufemia, divenne Comune unico. Quell'area – si sostiene – è ben presto diventata la zona più ricca della Calabria, la più infrastrutturata, ed è probabilmente la sola ad avere avuto i più vistosi incrementi demografici. Ma è, in qualche modo, significativo il più recente esempio della Presila pedacese che, nonostante lo sfascio della sua Unione, ha deciso di rielaborare il progetto, con cinque Comuni che, con l'approvazione della Regione, puntano alla fondazione di un nuovo unico Comune, Villa Bruzia". **(lu.mi.pe.)**

Festa a Rende tra amici e pa

Nonno Pietro Lomba e le sue 100 primave

Anche la santa messa nel salotto di casa celebrata da don Sturino

RENDE

Sono 100 gli anni di nonno Pietro Lombardo ed in casa sua è stata festa. Una festa organizzata da amici e parenti, una festa dove non è mancato nulla. La santa messa, nel salotto di casa, con la predica di don Sturino, il gruppo musicale guidato dal maestro Emilio Natalizio che ha intonato canti graditi al festeggiato e la torta spedita da parte del sindaco di Rende Marcello Manna. Cento anni di auguri dalla Città di Rende: questa la scritta su una torta consegnata al festeggiato dal consigliere comunale Eugenio Aceto.

La festa a casa. Tra am